

Visione internazionale per l'Ict che avanza

Ottanta eccellenze del comparto software nel progetto Think up della Cdc Unico in Europa l'applicativo misura-eventi **Regolo** della Step di Torino

di **Adriano Moraglio**

Andare dal parrucchiere e vedere al pc, prima del taglio, come cambierà il volto. È già possibile in cinque regioni, dove è cominciata la vendita del software di augmented reality della Seaco2 di Torino. «Il lancio sta dando risultati eccellenti - dice l'ad, **Andrea Carignano** -. Ci aspettiamo almeno 600 licenze quest'anno, a regime 200 al mese». Nei negozi, aggiunge, arriverà anche il software che permette di pre-visualizzare un make-up. Con il software di realtà virtuale della società **Regola** di Torino, invece, è possibile elevare la conoscenza del montaggio e dello smontaggio di impianti e macchine tramite informazioni direttamente sovrapposte sugli oggetti reali. E dire che l'impresa, come spiega il presidente **Bruno Belliero**, è specializzata in Italia nella gestione con soluzioni informatiche della teleconsultazione di immagini e filmati e delle attività delle centrali operative del 118. Sistema che ora quattro nazioni straniere vorrebbero importare.

Il mercato Ict non ha confini, come dimostra la C System di Strambino, nei pressi di Ivrea: con un'apposita app, dice il titolare, **Primo Nora**, «consentiamo al viticoltore, o al centro servizi incaricato, di registrare su iPhone le operazioni eseguite in vigneto, i trattamenti effettuati con l'impiego di fitofarmaci o fertilizzanti e le eventuali analisi di laboratorio effettuate». Ed è stata una intuizione felice anche quella che nel 2009, negli uffici di Microsoft, ha colto **Daniele Romeo**, Ceo della torinese Mediaki nello scoprire le potenzialità del codice a barre a due dimensioni per aumentare la realtà di notizie pubblica-

te su riviste o per proporre informazioni online ai turisti che puntano con uno smartphone, dotato di apposita app, monumenti, palazzi, teatri, piazze. Boutique dell'innovazione è, invece, la definizione che **Michele Visciola** dà all'azienda di cui è alla guida (Experientia) con altri tre partner; un'impresa torinese che fa «della conoscenza dei comportamenti e degli adattamenti umani» la sua forza nel mettersi al servizio di un'ampia gamma di imprese industriali. La fama di Experientia è internazionale: è nel team che ha vinto la realizzazione a Helsinki di un intero quartiere a

OLTRECONFINE

L'informatica e le tlc in Piemonte hanno registrato nel 2011 esportazioni per quasi 580 milioni di euro, in aumento dell'8% circa rispetto all'anno precedente

basse emissioni di carbonio. L'anno scorso, **Visciola** ha ricevuto dal presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, il Premio nazionale per l'innovazione nei servizi.

Queste cinque imprese figurano tra le 80 eccellenze aderenti al progetto Think up della Cdc di Torino, gestito dal Centro estero piemontese (Ceip), nato per aiutarle a collocarsi sui mercati stranieri. Tutte insieme fatturano circa 300 milioni e impiegano 5 mila persone. Una parte importante dell'Ict piemontese, che vede dominare un colosso pubblico come il Csi, che la Regione sta pensando di riorganizzare.

Altri casi d'eccellenza? Ce ne sono: basta

cercarli. Non si va fuori da Torino se si vuole misurare l'impatto economico di qualsiasi investimento pubblico o privato su un territorio. Il software web based, unico nel suo genere in Europa, è firmato dalla Step guidata da **Giuseppe Russo**. Ultima elaborazione, la stima dell'impatto dello scudetto della Juventus di quest'anno, valutato in 60 milioni; pari a 15-16 milioni, invece, quello generato dal passaggio del Torino dalla B alla serie A, con un valore aggiunto di 38 milioni per il territorio e 153 posti di lavoro. I calcoli sono stati effettuati con il misuratore **Regolo** della Step, offerto in abbonamento via Internet: algoritmi made in Italy per elaborare strategie territoriali ad elevato valore aggiunto.

Intanto, si rinnova il Tosm (Torino software & system meeting): non più un appuntamento fisso in autunno ma una due giorni (28 e 29 giugno) per fare incontrare imprese anche degli altri settori (compresi gli enti pubblici) e sviluppare l'agenda digitale. Previsti eventi B2B per i singoli comparti, almeno quattro nell'anno, come spiega il presidente della sezione Ict dell'Unione industriale di Torino, **Rinaldo Ocleppo**, leader di Dylog, colosso del settore (l'ad **Brunella Malvicino** è stata recentemente nominata cavaliere del lavoro). Al convegno del 28 giugno parteciperà anche il presidente di Confindustria, **Giorgio Squinzi**. «Dovevamo rendere più dinamico questo appuntamento e così ci riusciamo», spiega Ocleppo. Se lo merita, Torino. Una città che non è solo Fiat: che è anche il cuore di un settore che in Piemonte conta, a seconda delle fonti, tra le 8 mila e le oltre 10 mila imprese, con un export 2011 pari a 579,6 milioni, in crescita dell'8,2% sul 2010.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La carta d'identità del progetto più innovativo



Nome: progetto Think up

Nascita: 2007



Promosso da Camera di commercio di Torino

Gestito da Centro estero per l'internazionalizzazione

Partner tecnici: Torino Wireless e Polo per l'innovazione Ict



Obiettivi: integrare le soluzioni proposte dalle aziende e portare sui mercati esteri un'offerta di sistema complessiva

Imprese dell'eccellenza Ict aderenti: 80 in Piemonte che spaziano con competenze su oltre 20 settori di applicazione soluzioni (dall'Its all'automotive, da Mobile&Telecommunications e Multimedia a Transport&Logistics, da Tourism a Industrial automation eccetera)



Fatturato annuo delle imprese aderenti: 300 milioni



Addetti complessivi: 5mila

Paesi target per il 2012: Germania, Libano, Russia, Turchia, California (Usa)

Risultati dal 2007 al 2011



Fatturato generato: 4,1 milioni



Contratti siglati con imprese ed enti esteri: 49

Contatti diretti d'affari con operatori internazionali: 1.000

Attività: analisi di prodotto e di mercato, ricerche di potenziali partner, agende b2b con operatori e cluster di imprese Ict straniere invitati in Piemonte, formazione su tematiche tecnico-commerciali, partecipazioni a fiere internazionali di settore



Stima totale imprese Ict piemontesi nel 2011: tra circa 8mila (fonte, Camera di commercio) e 10.790 (informatica e attività connesse, fonte Unioncamere Piemonte)



Esportazioni piemontesi di prodotti Ict nel 2011: valore a 579,6 milioni (6,2% del totale nazionale) con un incremento dell'8,2% rispetto al 2010

Consistenza delle imprese della green economy

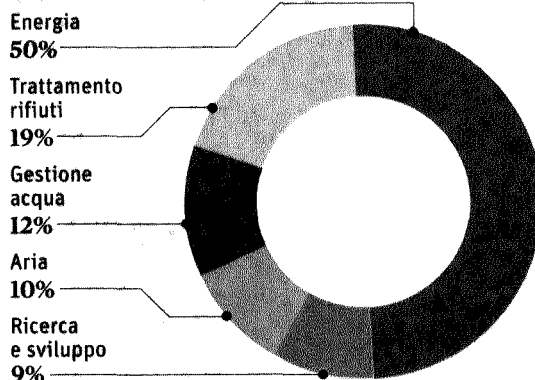
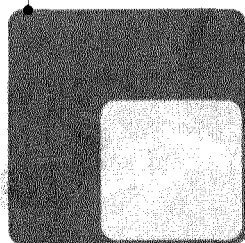


NUMERO ECO-IMPRESSE
1.500

SETTORI DI ATTIVITÀ



OCCUPAZIONE
il 75% ha meno di 10 dipendenti



Fonte: Elaborazioni Il Sole-24 Ore su dati Ceip e Cdc Torino



I comparti del futuro

«Quelli più promettenti nella prospettiva dei prossimi anni, nell'ambito della green economy, sono le biomasse, la digestione anaerobica dei rifiuti organici e, anche se non nel breve periodo, la gassificazione», afferma Agostino Re Rebaudengo, presidente di Asja e Aper